

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ELEMENTI ESSENZIALI**

*Ente proponente il progetto:*

**I.Ri.Fo.R. O.N.L.U.S. – SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO  
Corso Vittorio Emanuele II n. 63 - 10128 TORINO**

*Titolo del progetto:*

**ABC (Azioni del Buon Cittadino)... per guardare oltre – Torino**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Assistenza disabili - A06

*Obiettivi del progetto:*

Il progetto mira all'inserimento dei giovani volontari del servizio civile all'interno delle attività svolte dall'I.Ri.Fo.R. onlus sezione di Torino, al fine di poter implementare i servizi resi (nonché attivare quelli da tempo previsti e non ancora effettivamente realizzati a causa della mancanza di risorse umane) attraverso una redistribuzione degli incarichi che possa soddisfare un maggior numero di richieste, migliorando l'efficienza e l'efficacia del servizio reso. Infatti il supporto dato dai volontari del servizio civile che operano a fianco dell'equipe educativa ed in presenza dell'operatore locale di progetto consentirebbe una sinergia fra educatori e i volontari stessi al fine, da parte dell'ente, di contenere i tempi e/o ottimizzare le competenze nella realizzazione delle attività, e ai volontari di acquisire nuove competenze in ambito tiflogico, nonché nella relazione con le persone disabili, grazie all'esperienza specifica e pluriennale l'equipe educativa.

Per tale miglioria si ritiene che la concessione di n. 6 volontari, per un monte di n. 7410 ore totali calcolate al netto dei permessi ordinari, permetterebbe di implementare adeguatamente la già vasta gamma di servizi.

## **OBIETTIVI QUANTITATIVI**

### **1. PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE.**

In considerazione delle richieste a cui non abbiamo potuto rispondere specificamente, si ritiene importante poter sviluppare l'attività di sensibilizzazione a tutte le scuole della Provincia che ne facciano richiesta, nonché a quelle che per ragioni economiche non possono accedere alle attività nell'ambito del progetto "Crescere in città". L'incremento n. ore attività e n. allievi non potrebbe mantenere evidentemente le stesse proporzioni in quanto le attività si possono rivolgere a singole classi o a gruppi di classi, dove in minor tempo è possibile incontrare un maggior numero di allievi. Inoltre si auspica di poter estendere tale attività anche alle scuole superiori di primo e secondo grado per incrementare non solo la conoscenza delle specificità della disabilità visiva, ma anche delle opportunità formative ed esperienziali dei volontari del servizio civile.

Attualmente rivolti a :

**n. 1116 allievi** della scuola primaria di Torino per **n. 408 ore** di attività

**n. 138 allievi** della scuola primaria della provincia per **n. 38 ore** di attività

**Obiettivo:**

incrementare il n. di ore di attività, ma soprattutto il n. di classi e di scuole coinvolte in territorialità diverse.

### **2. ATTIVITA' DI GINNASTICA FISICA ADATTATA, POSTURA E SPORTIVA**

L'obiettivo è principalmente rivolto all'attività sportiva, dove la presenza dei giovani volontari del

servizio civile può consentire un netto miglioramento nello svolgimento delle attività stesse; nella ginnastica fisica adattata una attività di supporto all'insegnante può favorire l'incremento di numero dei partecipanti nel gruppo.

Attualmente:

**n. 25 persone** per un totale complessivo di **n. 370 ore** per la ginnastica fisica adattata

**n. 11 persone** per un totale complessivo di **n. 273 ore** per la postura

**n. 8 persone** per un totale complessivo di **n. 95 ore** per lo sport.

**Obiettivo:**

coinvolgere un numero crescente di persone, ma soprattutto inserire persone nuove che stanno iniziando a confrontarsi con la disabilità visiva o nell'ultimo periodo hanno registrato un peggioramento sostanziale della propria capacità visiva.

### **3. CENTRO ATTIVITA' DISABILI DIURNO**

Fondamentale contributo da parte dei giovani volontari del servizio civile può essere dato nell'attività di trasporto correlata al Centro, permettendo un'importante riduzione dei tempi trascorsi dai ragazzi sugli autoveicoli, dal momento che il nostro Centro abbraccia tutto il territorio cittadino e della prima cintura.

Altro aspetto importante sarebbe quello della relazione interpersonale, sicuramente più spontanea con i giovani volontari del servizio civile, che potrebbero dedicare tempo al confronto e alla conversazione, ambito dal quale emergono importanti aspetti che possono fornire spunti agli educatori.

Attualmente:

**n. 8 casi** per un totale complessivo di **n. 980 ore** di attività annuale

**Obiettivo:**

la presenza dei giovani volontari del servizio civile renderebbe maggiormente possibile il raggiungimento di **n. 10 utenti**, in quanto sarebbe più agevole ottenere le relative autorizzazioni dagli enti territoriali; è sicuramente raggiungibile il miglioramento dell'attività di accompagnamento, in quanto la loro presenza ci consentirebbe di riformulare i percorsi degli accompagnamenti sulla base della territorialità degli utenti, così come il miglioramento dello standard qualitativo a bordo dei mezzi.

### **4. ATTIVITA' CULTURALI E LUDICHE.**

Le attività comprese in questo ambito si svolgono sul territorio e spesso la partecipazione degli utenti è legata alla presenza di persone che possano aiutarli nello spostamento in interno ed esterno di luoghi non conosciuti, nonché a supporto nelle attività che vengono proposte.

Attualmente:

**n. 219 persone** per un totale complessivo di **n. 810 ore** di attività.

**Obiettivi:**

la presenza dei ragazzi del SCV consentirebbe di favorire la partecipazione alle attività da parte degli utenti e delle loro famiglie, ed un incremento della proposta; in tal modo infatti potrebbero essere agevolati negli spostamenti potendo usufruire più facilmente di accompagnamenti, e permetterebbero anche una maggiore coinvolgimento nelle attività stesse attraverso la loro partecipazione attiva a fianco degli operatori specializzati.

### **5. ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE**

La riabilitazione pur essendo un ambito svolto esclusivamente da personale qualificato può essere attività implementata dall'apporto dei volontari del servizio civile in quanto consente un monitoraggio delle attività in particolare nei corsi di informatica, e in quelli svolti nel piccolo gruppo, per il passaggio delle informazioni e la realizzazione della progettazione individualizzata che in talune occasioni richiede attività diverse fra i partecipanti.

Attualmente:

**n. 32 persone** per un totale complessivo di **n. 197 ore** per l'informatica

**n. 40 persone** per un totale complessivo di **n. 212 ore** per il supporto psicologico;

**n. 46 persone** per un totale complessivo di **n. 432 ore** per i percorsi di autonomia ed orientamento e

mobilità

**n. 7 persone** per un totale complessivo di **n. 20 ore** per i percorsi di alfabetizzazione braille

**n. 47 persone** per un totale complessivo di **n. 111 ore** per attività di sportello presso la sede CRV Ivrea

**Obiettivo**

un miglioramento della qualità delle attività proposte attraverso un servizio più accurato di monitoraggio soprattutto nelle attività che si svolgono nel piccolo gruppo.

**6. SUPPORTO AI DIPENDENTI DELLA REGIONE PIEMONTE.**

Considerando che la formazione dei dipendenti della Regione Piemonte quasi sempre dura due intere giornate lavorative, le difficoltà nell'organizzazione del servizio sono molteplici: spesso si ricorre a saltuarie collaborazioni che non garantiscono la continuità e una buona qualità del servizio, sebbene rispondano all'immediata esigenza degli utenti. L'obiettivo quindi è di riuscire a rispondere alle richieste anche attraverso l'operato dei volontari del servizio civile, che presenterebbero un'adeguata formazione in merito, esperienza con i disabili visivi, ed essendo ragazzi che studiano o hanno da poco ultimato il percorso scolastico, hanno buone capacità nel prendere appunti e descrivere quanto viene presentato durante le lezioni, dove - trattandosi di corsi di formazione dedicati a tutti i dipendenti della Regione e non solo a quelli con disabilità visiva - si privilegia inevitabilmente il canale della comunicazione visiva.

Attualmente:

**n. 6 persone** per un totale complessivo di **n. 72 ore**

**Obiettivo**

L'implementazione attraverso i volontari offrirebbe la possibilità di erogare un servizio qualitativamente buono e globalmente completo.

**7. ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA**

Sicuramente è un servizio da implementare sul territorio, al fine di poter rispondere alle esigenze sempre più pressanti, in parte dovute alla diminuzione dei servizi per la mobilità a carico della Città di Torino.

L'obiettivo è di riuscire a soddisfare con più continuità le richieste che derivano dalla volontà degli utenti di prender parte alle attività organizzate dall'ente, auspicando di estendere il servizio anche alle normali necessità di vita quotidiana delle persone assistite, che essendo disabili visivi hanno spesso un'autonomia ridotta negli spostamenti e nell'espletamento delle attività connesse ad esempio alla burocrazia.

Attualmente:

**n. 12 giornalieri** per gli utenti del servizio CADD

**n. 250 annuali** in relazione ad attività culturali specifiche sul territorio

**parzialmente evasi**

**n. 11 giornalieri** per gli utenti che usufruiscono dei nostri servizi, in gran parte non evasi per mancanza di personale specifico da incaricare;

**Obiettivo:**

**n. 16 giornalieri** per gli utenti del servizio CADD

**n. 320 annuali** in relazione ad attività culturali specifiche sul territorio

**n. 12 giornalieri** per gli utenti che usufruiscono dei nostri servizi, globalmente evasi;

Nei restanti ambiti, l'attività dei volontari del servizio civile può inserirsi direttamente nella fase di organizzazione e di supporto alla realizzazione della documentazione, affiancando le persone del coordinamento educativo: questo consente indirettamente un miglioramento della qualità del servizio prestato, permettendo la riorganizzazione del personale dipendente all'interno delle varie attività, e garantendo al contempo maggiori possibilità di accesso ai servizi a tutti i cittadini con disabilità visiva.

**OBIETTIVI QUALITATIVI**

1. Nei confronti degli utenti:
  - a. favorire l'integrazione nel contesto sociale, professionale e scolastico, dove si giocano le competenze relazionali attraverso una maggiore opportunità di poter vivere esperienze di vita comune e di conoscenza della realtà circostante;
  - b. fornire supporto nelle attività di vita quotidiana;
  - c. incentivare la formazione di reti di relazioni sociali adeguate anche per le persone con disabilità visiva;
  - d. implementare l'efficienza dei servizi a favore degli utenti, garantendo maggiori opportunità di affiancamento ad educatori e operatori impegnati nelle diverse attività come, ad esempio, corsi di formazione e progetti rivolti a persone con pluridisabilità grave con necessità di un rapporto individualizzato con figure adulte di riferimento;
  - e. far fronte alle difficoltà di elaborazione del lutto a seguito dell'insorgere della patologia a cagione della disabilità visiva, e della conseguente depressione;
  - f. incrementare il prezioso servizio di accompagnamento ai disabili visivi nelle attività di vita quotidiana;
  - g. maggiore possibilità di informazioni all'utenza e di attività di sensibilizzazione alla disabilità visiva sul territorio;
2. nei confronti delle famiglie
  - a. supporto nell'elaborazione delle strategie da adottare affinché possano fungere da guida ai propri familiari disabili, soprattutto quando si tratta di bambini;
  - b. consentire un momento di tregua da trasformare in "tempo proprio" da dedicare ad attività di interesse personale e/o al lavoro
3. nel percorso di crescita personale delle persone che scelgono di svolgere il SCV:
  - a. conoscenza della realtà vissuta dalle persone non vedenti;
  - b. vivere esperienze formative attraverso la collaborazione, con le preposte figure professionali, nella realizzazione delle singole attività;
  - c. approfondimento delle modalità di una "progettazione efficace" attraverso il coinvolgimento di volontari, la condivisione degli obiettivi, la conoscenza delle modalità di realizzazione dei progetti stessi;
  - d. assunzione di gradualità responsabilità, anche in considerazione di abilità ed interessi personali, durante la propria attività all'interno dei singoli progetti;
  - e. possibilità di incrementare e consolidare le proprie competenze personali attraverso la partecipazione alla fase di progettazione e realizzazione dei progetti in corso e/o nella predisposizione di quelli nuovi;
  - f. vivere esperienze di cittadinanza attiva e di formazione nel settore delle politiche sociali attraverso la collaborazione con gli operatori adeguatamente formati ed incaricati di svolgere le attività;
  - g. coinvolgere i volontari nella rielaborazione dell'esperienza che si ritrovano a vivere svolgendo il servizio civile, al fine di evidenziare le nuove competenze acquisite, le difficoltà incontrate e le capacità messe in campo per superarle durante lo svolgimento del servizio, nonché valutare il modificarsi della loro cittadinanza attiva.
4. nei confronti dell'ente e dell'intera cittadinanza che vive nel territorio di Torino e dei comuni della provincia:
  - a. diffondere la cultura della disabilità visiva attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale torinese in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale, attraverso i percorsi di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado e la partecipazione alle attività sul territorio aperte alle associazioni come vetrina della propria mission e delle opportunità offerte all'intera cittadinanza; attività queste che vedono la preziosa collaborazione dei ragazzi del SCV;
  - b. promuovere la creazione di reti territoriali stabili con realtà private e pubbliche, in grado di facilitare lo scambio di competenze ed abilità tra le figure coinvolte nel lavoro con i disabili sensoriali, in

particolare con le AA.SS.LL., i servizi sociali, i centri di riabilitazione, le scuole, le associazioni presenti sul territorio...

### **Indicatori rilevanti:**

1. **Incremento del numero dei beneficiari e dei partecipanti che usufruiscono dei servizi previsti dalle diverse attività (soggiorni, escursioni, laboratori, corsi, uscite a teatro, cinema e concerti):** rilevabile attraverso la compilazione di un registro quotidiano delle richieste che pervengono all'ente e degli interventi effettuati da ciascun volontario in servizio;
2. **Incremento dell'efficacia dei servizi attraverso la rilevazione della soddisfazione dei beneficiari/partecipanti:** rilevabile attraverso la compilazione di questionari appositamente predisposti da sottoporre a quanti prendono parte ai servizi, in particolare quelli reiterati nel tempo (ad esempio il Centro Attività Disabili Diurno)
3. **Valutazione positiva da parte dei ragazzi che hanno svolto il SCV in relazione all'esperienza vissuta:** rilevabile attraverso la compilazione di un questionario da presentare in sede di verifica del percorso effettuato nell'anno di servizio.

*Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:*

### **PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE**

Consistono in tre diversi percorsi rivolti alla conoscenza dei sensi ed alla sensibilizzazione degli studenti della scuola primaria e secondaria alla disabilità visiva, attraverso attività teorico-pratiche da svolgersi presso gli istituti scolastici. Ogni percorso si svolge in tre o quattro incontri della durata di due ore ciascuno che coinvolgono ogni anno più di 40 classi delle scuole di Torino, ed alcune nella provincia, in quanto per le prime i progetti sono inseriti nel progetto "Crescere in città" della Città di Torino, mentre per le restanti si tratta di progetti nati da iniziative specifiche dei docenti.

I percorsi vengono presentati da educatori e personale qualificato, in collaborazione con alcuni ciechi o ipovedenti dell'associazione che si rendono disponibili a fornire l'aspetto di testimonianza; in tale contesto i volontari del servizio civile si possono inserire in affiancamento all'equipe, collaborando nella conduzione attiva delle attività dimostrative destinate ai bambini. Consentono altresì un'ottimizzazione dei tempi di realizzazione del progetto, permettendo il lavoro in piccoli gruppi in contemporanea evitando tempi di attesa insostenibili per i bambini della scuola primaria. Inoltre aumentando il numero di persone adulte di riferimento, migliora anche la qualità della proposta effettuata. Infine il mettersi in gioco in una classe rappresenta, per i ragazzi del SCV, un'esperienza importante e significativa.

### **ATTIVITA' DI GINNASTICA FISICA ADATTATA, POSTURA E SPORTIVA**

L'Attività Fisica Adattata (A.F.A.) è divenuta ormai un appuntamento fisso per alcuni nostri utenti, che percepiscono un sensibile miglioramento del loro stato fisico in seguito all'esercizio, ovviamente adeguato alle loro abilità motorie e alle individuali esigenze di correzione della postura.

Si sono svolti n. 5 corsi con incontri settimanali della durata di n. 2 ore cadauno ed in particolare:

- quattro corsi rivolti a persone della terza età con disabilità visiva, spesso con difficoltà nella deambulazione causate dalla condizione visiva (più che da reali problematiche motorie);
- un corso rivolto a ragazzi con pluridisabilità grave, comprendente anche la disabilità visiva.

Tutte le attività si realizzano con l'uso di attrezzi quali ad esempio cavigliere, bastoni, elastici, palloni in spugna e pesi di diversa misura, e spesso al ritmo di musica. I corsi sono gestiti da una collaboratrice esterna, persona laureata in Scienze Motorie con specializzazione in Scienze Motorie Adattate, avente esperienza in vari ambiti, anche con disabili visivi. In tale contesto l'inserimento di volontari del servizio civile andrebbe a favorire l'introduzione di nuovi esercizi anche più complessi, sia per la collaborazione con l'insegnante nel far esplorare le posture da assumere, sia per una maggiore sicurezza dei partecipanti qualora si verificassero episodi di disorientamento o perdita di equilibrio.

Con il supporto della A.S.D. Polisportiva UICI Torino Onlus si sono svolte le altre attività sportive, in particolare il nuoto, con un appuntamento settimanale il sabato mattina dedicato all'attività in acqua, ma anche a quella ginnica di riscaldamento e all'acquagym, dove sono inseriti anche alcuni bambini e persone con pluridisabilità. Le attività sono svolte da istruttori qualificati, al fianco dei quali i volontari del servizio civile possono avere un ampio spazio operativo e formativo. Altre attività proposte sono la corsa di resistenza, il feetwalking e la palestra con gli attrezzi, attività che si devono svolgere in un rapporto quasi individualizzato (1:1).

### **CENTRO ATTIVITA' DISABILI DIURNO**

L'idea di progettare l'apertura di un Centro Addestramento Disabili Diurno nasce dall'aver rilevato - grazie a un'analisi dei bisogni dei nostri utenti con minorazione visiva e disabilità aggiuntive e delle loro famiglie - la necessità di un servizio qualificato anche per la loro specificità visiva, ma che nel contempo possa offrire momenti di svago (attraverso attività di laboratorio) e riabilitazione (sulla base di una progettazione individualizzata). Inoltre il Centro rappresenta per le famiglie un momento di "tempo proprio" da dedicare ad attività di interesse personale e/o al lavoro.

È aperto a persone di età compresa fra i 15 e i 50 anni che lavorano in piccoli gruppi. Ciascuno con il supporto di un educatore e un OSS, e coadiuvati dai ragazzi del SCV. Attualmente è operativo un modulo che opera dalle h. 14.00 alle h. 18.00 dal lunedì al venerdì, ma si è già ottenuta autorizzazione per l'apertura di un nuovo modulo full time dalle h. 08.30 alle h.16.30 nei giorni feriali, che si prevede di attivare in tempi brevi. È attivo il servizio di trasporto da e per le abitazioni, svolto attraverso l'utilizzo di mezzi attrezzati messi a disposizione dall'UICI. I giovani del servizio civile possono essere parte degli equipaggi per lo svolgimento del servizio di trasporto, che prevede sempre un autista ed un accompagnatore, al fine di garantire un servizio in condizione di sicurezza per gli utenti.

Il CADD opera in quanto l'ente è accreditato presso l'Albo dei prestatori di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità del Comune di Torino; gli utenti vengono ammessi attraverso delibera della Commissione UVH/UVM.

Le attività che si svolgono sono: musicoterapia e interazione musicale, autonomia personale e di movimento, attività fisica adattata anche in acqua, laboratori manuali ed espressivi, conoscenza della realtà circostante, attraverso uscite ed escursioni. I volontari del servizio civile possono essere inseriti in tutte queste attività: in affiancamento al personale dipendente presente (solitamente un'educatrice e un OSS) garantiscono agli utenti una maggiore attenzione agli aspetti relazionali e di socializzazione, dai quali emergono importanti informazioni e che non sempre, per ovvie ragioni di tempo, sono curati con la dovuta attenzione dall'equipe educativa.

Viene inoltre previsto un sostegno alle famiglie attraverso colloqui psicologici e consulenze su metodologie e ausili specifici.

### **ATTIVITA' CULTURALI E LUDICHE**

Vengono principalmente realizzate nell'ambito del progetto "Insieme per un sorriso", che nasce per offrire alle persone con minorazione visiva e disabilità aggiuntiva opportunità di vivere esperienze atte a favorire l'integrazione sociale, in un contesto ludico-educativo. Il progetto è inserito all'interno delle attività promosse dalla Città di Torino, e si rivolge a persone con disabilità visiva anche con handicap aggiuntivo, a loro parenti, amici e conoscenti ed a persone normodotate della città di Torino e della prima cintura.

Ha come obiettivo principale quello di promuovere formule di associazione che aiutino i disabili e le loro famiglie a vivere esperienze nuove attraverso attività creative e culturalmente stimolanti, al fine di migliorare sensibilmente la qualità della vita e riuscire più facilmente a superare stress e frustrazione.

Le attività proposte sono: partecipazione a teatri, cinema e concerti anche con il commento in cuffia delle scene prive di dialogo, gite con e senza pernottamento, laboratori manuali, espressivi ed informatici, attività sportive e motorie, incontri conviviali e di solidarietà.

I partecipanti talvolta possono usufruire anche di un servizio di trasporto, soprattutto da e per il rientro alle abitazioni.

Il progetto viene svolto da personale qualificato (educatori, OSS) e supportato dai Pionieri della Croce Rossa Italiana; la presenza dei ragazzi del servizio civile è un valore aggiunto sia per l'interazione con gli utenti, con i quali spesso si vengono a creare anche legami di amicizia, sia per consentire maggiori opportunità di partecipazione alle attività, essendo queste quasi sempre realizzate in contesti non conosciuti e quindi vincolate a un rapporto quasi individualizzato.

### **ATTIVITA' RIABILITATIVE**

Da novembre 2009 è operativo il Centro di Riabilitazione Visiva (CRV) dell'Ospedale Oftalmico di Torino, per la riabilitazione sia sanitaria che sociale. La riabilitazione sanitaria continua ad essere svolta dal personale ospedaliero, adeguatamente formato, ed ha come obiettivo la prevenzione, la diagnosi e il monitoraggio di patologie visive, oltre alla riabilitazione della capacità visiva centrale attraverso l'uso di specifici ausili. L'U.I.C.I., in collaborazione con l'I.Ri.Fo.R., e in convenzione con l'ASLTO1 e l'ASLTO4, mette a disposizione personale con formazione di base e specifica per la realizzazione di percorsi di riabilitazione visiva a livello sociale. L'attività prevede: supporto psicologico, alfabetizzazione braille, tifloinformatica, sviluppo delle autonomie personali, sviluppo delle autonomie di base, orientamento e mobilità; nonché attività di consulenza e di supporto ad utenti e operatori. I giovani volontari partecipano al progetto garantendo gli accompagnamenti degli utenti, la consegna degli ausili ed assistendo e partecipando attivamente ai corsi organizzati per lo sviluppo dell'autonomia e la riabilitazione degli utenti, in particolare in riferimento ai corsi di informatica e per le autonomie realizzati in piccolo gruppo (quali, ad esempio, quelli di cucina). Le prestazioni riabilitative offerte dal CRV sono a carico del SSN e come tali sono svolte da personale qualificato: con il supporto dei volontari è possibile soddisfare un maggior numero di richieste e soprattutto migliorare la qualità della proposta.

### **SUPPORTO DAI DIPENDENTI DELLA REGIONE PIEMONTE**

In convenzione con la Regione Piemonte l'ente fornisce un servizio di supporto ai dipendenti regionali ciechi o ipovedenti gravi che partecipano ad assemblee, a conferenze di settore e a corsi teorico-pratici di formazione del personale: un servizio che può essere qualitativamente migliorato se effettuato con maggiore continuità da persone che hanno una conoscenza delle difficoltà della disabilità visiva, nonché una abitudine a seguire percorsi formativi, esplicitando le informazioni provenienti da modalità comunicative visive e prendendo appunti. I volontari affiancherebbero i disabili visivi per l'intera durata del corso fornendo accompagnamento ed assistenza, per una miglior fruibilità delle lezioni da parte dei dipendenti e beneficiando in prima persona dei corsi seguiti, poiché si tratta spesso di formazione che riguarda il lavoro amministrativo e d'ufficio.

### **ATTIVITA' ARTISTICA ED ESPRESSIVA**

L'arte si esprime attraverso varie metodi e strumenti e rappresenta un importante canale comunicativo dell'uomo soprattutto in relazione ai propri vissuti. Sicuramente per le persone cieche ed ipovedenti l'aspetto artistico ed espressivo viene limitato dalla disabilità, tuttavia attraverso tecniche specifiche è possibile renderlo accessibile.

Una sfida che abbiamo provato a proporre da alcuni anni attraverso la realizzazione di tavole realizzate con bordi in rilievo e colorate con colori morbidi stendibili con le dita; un modo per conoscere particolari ed oggetti della realtà che ci circonda, ma anche potersi avvicinare al mondo dei colori come espressione delle proprie emozioni.

Anche la realizzazione di un audiofilm con un gruppo di persone cieche ed ipovedenti in situazione di pluridisabilità è stato uno strumento per raccontare emozioni e rappresentazioni mentali della realtà attraverso un canale altamente accessibile come quello della voce.

In entrambe le attività i volontari del SCV hanno un ruolo fondamentale per la realizzazione delle attività in quanto affiancano "gli artisti" nella realizzazione dell'opera, con il valore aggiunto di creare relazioni interpersonali con ragazzi giovani, in molti casi rappresentanti il gruppo dei pari.

## **ACCOMPAGNAMENTI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA**

Un importante servizio per tutti i disabili visivi, in particolare per gli anziani, sono gli accompagnamenti che più o meno frequentemente vengono richiesti per rispondere alle esigenze di vita quotidiana. Essi hanno carattere sporadico, ad esempio per le visite mediche, oppure periodico, come partecipazione ad un corso, tirocinio, cicli di terapie. L'ente eroga inoltre servizi continuativi nel tempo, di solito a cadenza settimanale, come supporto alle attività di vita quotidiana (fare una passeggiata, la spesa, commissioni etc). Questi servizi vengono effettuati dai volontari a piedi, con l'utilizzo di automobili messe a disposizione dalla sezione di Torino dell'UICI, o tramite il servizio di trasporto pubblico.

Infine tutti i volontari del servizio civile possono sicuramente rappresentare un valido aiuto nell'organizzazione delle attività di coordinamento svolte presso la sede dell'I.Ri.Fo.R. Torino, attività che tuttavia svolgeranno sporadicamente.

### ***Ruolo ed attività previste per i volontari***

#### **PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE**

In tale contesto i volontari del servizio civile si inseriscono in affiancamento all'equipe, collaborando attivamente nella conduzione delle attività dimostrative per la sensibilizzazione dei bambini alle problematiche della disabilità visiva. Consentono altresì una ottimizzazione dei tempi di realizzazione del progetto, permettendo di lavorare in piccoli gruppi in contemporanea e quindi di evitare tempi di attesa insostenibili per i bambini della scuola primaria, infine aumentando il numero di persone adulte di riferimento, migliora anche la qualità della proposta effettuata.

Sono inoltre di supporto nell'organizzazione e reperimento dei materiali utili alla realizzazione delle attività.

#### **ATTIVITA' FISICA ADATTATA, POSTURALE E SPORTIVA**

I corsi di ginnastica fisica adattata sono gestiti da personale qualificato che, se coadiuvato dai volontari del servizio civile, viene agevolato nell'introduzione di nuovi esercizi anche più complessi. In collaborazione con l'insegnante, i volontari aiutano gli utenti a comprendere le posture da assumere e a lavorare in sicurezza qualora si verificano episodi di disorientamento o perdita di equilibrio.

Nel contesto di attività sportiva invece la presenza dei volontari del servizio civile si andrebbe a collocare a fianco del personale qualificato, per supportare le persone nello svolgimento dell'attività sportiva che spesso richiede un rapporto quasi individualizzato (ne sono un esempio sport come lo sci, la corsa, footwalking...).

#### **CENTRO ATTIVITA' DISABILI DIURNO**

Nel progetto di presentazione del CADD è esplicitamente previsto l'inserimento dei volontari del servizio civile nella realizzazione delle attività in supporto all'equipe educativa, proprio per la specificità della tipologia di servizio reso. La loro presenza è infatti garanzia per gli utenti di una maggiore attenzione agli aspetti relazionali e socializzanti, dai quali spesso emergono importanti informazioni. Inoltre possono essere parte degli equipaggi per lo svolgimento del servizio di trasporto, che prevede sempre un autista ed un accompagnatore, al fine di garantire un servizio in condizione di sicurezza per gli utenti.

#### **ATTIVITA' CULTURALI E LUDICHE**

I volontari possono essere inseriti a pieno titolo nella gestione e organizzazione di queste attività in gran parte svolte all'interno del progetto "Insieme per un sorriso", che prevede proprio la presenza di un educatore o operatore socio sanitario come figura di riferimento per il progetto stesso, coadiuvato nelle sue funzioni da persone che prestano opera a titolo volontario. Il coinvolgimento e la gradualità nella responsabilità divengono i punti di forza del volontario del servizio civile assegnato a queste mansioni permettendo loro di spendere le loro competenze. I volontari verranno coinvolti solo in attività che non prevedano impegno serale o nei giorni festivi.



### **ATTIVITA' RIABILITATIVE**

I percorsi formativi proposti agli utenti all'interno del centro sono specifici e come tali richiedono la presenza di personale specializzato; tuttavia lasciano spazio ad un ruolo importante ai volontari, in qualità di assistenti ai corsi di informatica e di collaboratori per i corsi di autonomia. Hanno così la possibilità di vivere un'esperienza di avvicinamento alla disabilità visiva attraverso l'osservazione di situazioni di vita quotidiana e le relative strategie per il superamento delle difficoltà, nonché la conoscenza di nuove tecnologie e l'impiego dei dispositivi APPLE e ANDROID, che quasi sicuramente fanno parte del loro quotidiano. Un'esperienza altamente formativa per la crescita personale del ragazzo volontario.

### **SUPPORTO DAI DIPENDENTI DELLA REGIONE PIEMONTE**

Tale accompagnamento si ritiene sia particolarmente adeguato per i volontari, che devono mettersi in gioco in una relazione diretta con le persone disabili visive, senza alcuna possibilità di mediazione da parte di altre figure di riferimento. Al volontario inoltre viene richiesto di accompagnare l'utente durante l'intero orario di durata del corso e talvolta viene incaricato di prendere appunti: il servizio diviene così un'esperienza formativa a pieno titolo che gli consente anche di beneficiare in prima persona delle nozioni impartite.

### **ATTIVITA' ARTISTICHE ED ESPRESSIVE**

In entrambe le attività i volontari del SCV hanno un ruolo fondamentale per la realizzazione delle attività in quanto affiancano "gli artisti" nella realizzazione dell'opera, con il valore aggiunto di creare relazioni interpersonali con ragazzi giovani, in molti casi rappresentanti il gruppo dei pari.

### **ACCOMPAGNAMENTI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI VITA QUOTIDIANA**

I volontari possono essere coinvolti nella fase di programmazione delle attività e di realizzazione delle medesime con una progressiva responsabilizzazione all'interno del servizio. Inoltre nell'accompagnare i singoli utenti nel disbrigo di pratiche e nelle attività di vita quotidiana possono vivere importanti esperienze nella conoscenza della realtà in cui sono inseriti.

Infine tutti i volontari, nel tempo di permanenza presso la sede, possono svolgere attività di segreteria, nonché di semplici collaborazioni con il personale dedito al coordinamento dell'equipe educativa, attività che - seppur praticata sporadicamente - può fornire un'esperienza utile alla futura vita quotidiana e di supporto alle successive collocazioni lavorative.

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

<u><i>Sede di attuazione del progetto</i></u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
SEZIONE PROVINCIALE I.Ri.Fo.R. di TORINO	TORINO	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 63 CAP. 10128	6

*Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	<p><b>LA SELEZIONE.</b> Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;</li><li>- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;</li><li>- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;</li><li>- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;</li><li>- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.</li></ul> <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli</li><li>2) Colloquio personale</li></ol> <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche</p>
----	---

per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

#### ANALISI DOCUMENTALE

<b>Variabili</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese

<i>numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

#### COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

<b>Variabili</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio attribuibile</b>
<i>Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
<i>Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
<i>Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione ( <i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i> )	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO//*

*Eventuali tirocini riconosciuti :NESSUNO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

NESSUNA

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

### *Contenuti della formazione:*

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).  
La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti	

<i>minorazione visiva.</i>	adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

***Durata:***

**La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.**